

# La Cei spinge per il dialogo ma i centristi si dividono

► Riunione notturna del fronte moderato  
Alfano e Costa aprono alla trattativa

► «Stralciare la stepchild e ok alla legge»  
No dei falchi. Pure Bagnasco però media

## IL RETROSCENA

ROMA «Oscillare tra Gandolfini e Cirinnà è il modo per prendercela da tutte i lati». La riunione notturna del gruppo Ncd, in contemporanea alla partita della Roma, manda su tutte le furie Fabrizio Cicchitto. «Ma come si fa a dirsi disponibili al dialogo sulle unioni civili e poi presentare e votare una mozione di costituzionalità?». Dopo settimane di barricate, i centristi di Angelino Alfano aprono alla trattativa sul ddl e da Montecitorio, dove Cicchitto siede nel gruppo di Area Popolare, è arrivata la spinta più forte (Buttiglione e Lupi) per cercare un'intesa che eviti al partito di risultare del tutto ininfluente sulla legge in discussione a Montecitorio.

## ITER

Non c'è solo l'aspirazione a costruire «un grande soggetto liberale», confessata da Alfano nell'intervista a Repubblica, ma anche la constatazione che ridursi alla lunga mano di quello che qualcuno a ribattezzato il "Ruini day", non conviene viste anche le pressioni della Conferenza Episcopale a cercare un confronto che permetta di porre argini alla equiparazione tra famiglia e unione di fatto.

La disponibilità di Alfano e la riunione serale, sembrano però aver prodotto solo la certificazione di una forte spaccatura dentro i centristi. Sacconi, D'Ascola e Giovanardi ripercorrono i toni

usati anni fa in occasione del caso Englaro: nessuna trattativa e nessuna mediazione. Molto più duttili Alfano, Costa, Buttiglione, Schifani, Lupi e Lorenzin che invece propongono al Pd di stralciare la norma sulle adozioni e procedere insieme al varo della legge. Quest'ultima proposta ha fatto breccia nel capogruppo del Pd Luigi Zanda e nel senatore cattolico Giorgio Tonini. Tutti e due sottolineano l'importanza di un confronto con i centristi, fatta salva la necessità di concludere l'iter parlamentare della legge che verrà messa ai voti da marte-



Angelino Alfano (foto LAPRESSE)

di della prossima settimana. Sette giorni ancora per cercare un punto d'incontro molto complicato perché «l'apertura arriva fuori tempo massimo», come sostiene un renziano, e rischia di compromettere il promesso sostegno dei pentastellati, di Sel e della sinistra Pd che ieri con Cesare Damiano hanno subito messo le mani avanti.

## LAICI

Matteo Renzi ha lasciato ai senatori ampio spazio di mediazione, ma nel Pd si teme che la mossa centrista serva solo a prendere tempo e a far fare alle unioni civili la stessa fine che a suo tempo fecero di "Dico". Proprio i "Dico" scatenano il rimpianto, misto a risentimento, di quella parte del mondo cattolico che, con Prodi presidente del Consiglio, affrontarono una dura contrapposizione - a fil di scomunica - con l'allora presidente della Conferenza Episcopale. Alla fine non se ne fece nulla, ma stavolta il Family day - numeri a parte - non ha prodotto il risultato sperato anche per il rapporto molto diverso che Papa Francesco ha instaurato

con le conferenze episcopali, compresa ovviamente quella italiana.

Proprio dalla Cei di Angelo Bagnasco sarebbe partita nelle ultime ora una nuova richiesta di mediazione che di fatto finisce con il ridimensionare anche la posizione della piazza del Circo Massimo tutta, o quasi, schierata per un "no" secco alla legge Cirinnà. «Ora che la frittata è fatta si ricordano che c'è un laicato cattolico al quale va lasciato il compito di occuparsi delle cose temporali senza illudersi di poter trattare direttamente», sostiene un ex deputato cattolico che nel 2007 firmò la lettera a favore dei "Dico".

## INTESA

Evitare le adozioni, previste nell'articolo 5 della legge Cirinnà - impegnandosi magari a trattare la materia in una nuova legge sulle adozioni - in cambio del voto alle unioni rappresenta l'obiettivo dei centristi che però una parte del partito non condivide. Una settimana di tempo, prima dell'inizio delle votazioni, sulla carta concede ad Alfano il tempo necessario per trovare un'intesa anche se il presidente del Consiglio non è disposto ad inserire le unioni civili nel programma di governo. D'altra parte nei giorni scorsi era stato lo stesso Alfano a sostenere che non ci sarebbero state conseguenze sulla tenuta della maggioranza.

Marco Conti

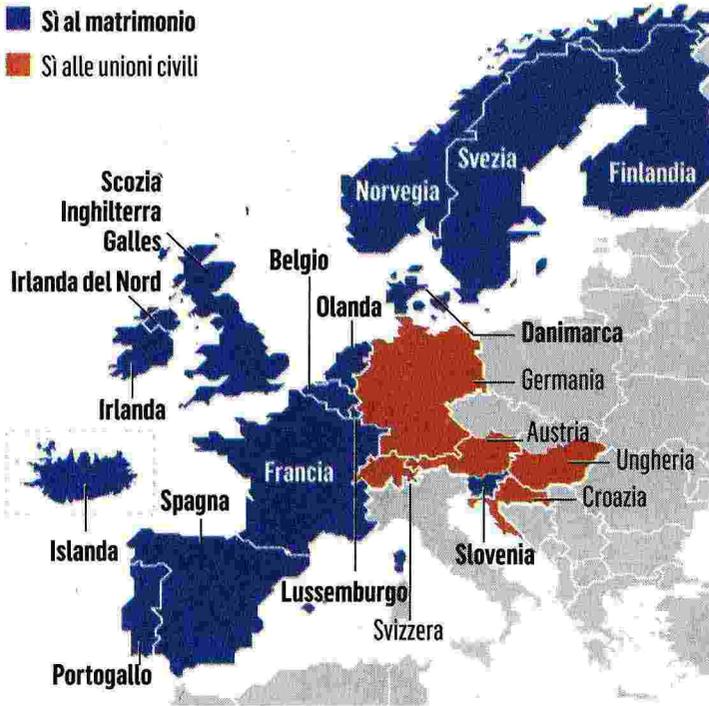
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL GRUPPO DEM.  
ZANDA E TONINI  
MOSTRANO INTERESSE  
PER I SEGNALI DI AP  
EFFETTO BOOMERANG  
DEL FAMILY DAY**

## Così in Europa

Paesi che hanno legalizzato le unioni tra omosessuali

- Sì al matrimonio
- Sì alle unioni civili



### IL DDL SULLE UNIONI CIVILI

#### ADOZIONI

Le coppie gay non potranno chiedere l'adozione "Stepchild adoption" Se uno dei due partner ha già un figlio, l'altro potrà adottarlo ("solo se naturale" nel nuovo testo)

#### RECIPROCA ASSISTENZA

Riconosciuti alla coppia diritti di assistenza sanitaria, carceraria, unione o separazione dei beni, subentro nel contratto d'affitto, reversibilità della pensione e i doveri previsti per le coppie sposate

#### CAUSE IMPEDITIVE

- Se una delle parti è ancora sposata
- Se ha meno di 18 anni (salvo apposita autorizzazione)
- Se ha un'interdizione per infermità mentale
- Se ha un legame di parentela con il partner
- Se è stata condannata per omicidio o tentato omicidio del coniuge del partner

#### REGIME GIURIDICO

Nel nuovo testo tagliati i riferimenti agli articoli del codice civile che disciplinano il matrimonio

ANSA Centimetri

